

mune ha da tempo predisposto un Piano di utilizzo dell'arenile (Pua) che potrebbe fissare punti fermi e dare regole agli operatori, ma il documento è ancora al vaglio della Regione. «L'obiettivo dei sequestri

Castelli - è il ripristino della legalità sulle spiagge demaniali del lago, noi siamo disponibili a trovare soluzioni ma le regole vanno rispettate». Gli operatori del lago comunque non ci stanno ad essere considerati

sequestrata in uno stabilimento balneare sul lago di Castel Gandolfo (Sciurba)

dente del lago è stato ristabilito sul territorio posseduto di cui tutamen- gione ch- risposto, confusa- laborare

Gli s- lago, affe- no un ser- frequent- ombrell- nendo p- acque. «- spiega L- limento- rivo dell- gelare la- re l'aper- e rinviar- blema a-

Ma l- sono ina- do non c- to di dis- «Son- gue Rob- devono- stro degl- solo far- Regolan- cino lacu- pone Fra- re del Pa- Nostra. Medici- chiuso c- ne».

L'ALLARME

Biblioteche, per 15 precari lo spettro disoccupazione

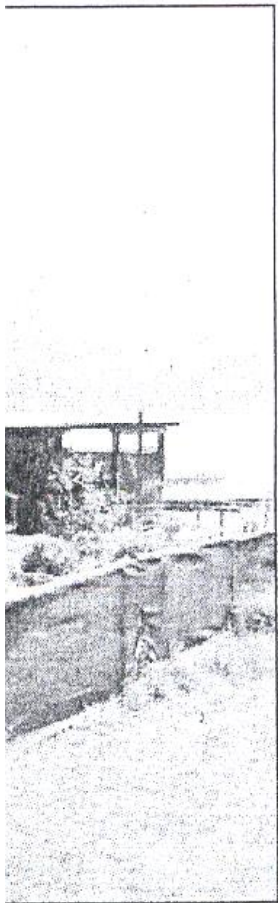
di TIZIANO POMPILI

Sono sempre a rischio le posizioni di quindici lavoratori precari del consorzio Sber (Sistema bibliotecario dei Castelli romani). L'attuale contratto di questi lavoratori, impiegati da anni presso le biblioteche comunali presenti sul territorio castellano, scade infatti il 30 giugno prossimo e per loro lo spettro della disoccupazione cresce giorno dopo giorno.

«Purtroppo il pericolo dell'interruzione del loro rapporto di lavoro esiste ancora», spiega il direttore del Consorzio bibliotecario, Diego Cesaroni, che aggiunge: «Queste persone, finora, sono state tutte legate al consorzio con un contratto di cantiere scuola-lavoro al termine del quale le loro

posizioni avrebbero dovuto essere stabilizzate. Noi abbiamo sottoposto il problema all'attenzione della Regione, che s'è impegnata a modificare lo status giuridico di questi lavoratori e allo stesso tempo concedere le risorse necessarie per farlo. Oltre che per gli stessi dipendenti, il taglio di queste figure rappresenterebbe un grosso problema anche per il nostro consorzio che ha bisogno della loro professionalità».

Una situazione ancor più delicata se si pensa che una parte di questi precari lavora nel Consorzio da sette anni. Entro la metà di maggio, in ogni caso, il Consorzio dovrebbe riuscire ad ottenere un incontro con la Regione per cercare di risolvere il problema.



attività
gettiamo
lavoro
cessioni»

MONTECOMPATRI